



VERBALE n. 7 — COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' di ROMA

Il giorno 2/10/2012 alle ore 11,30 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali (piano terra Rettorato), il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. Modifiche allo Statuto - Intervento del Magnifico Rettore.

Presenti i professori:

Macro-area A: Bruno Botta, Aldo Laganà, Luigi Palumbo, Giancarlo Ruocco, Gabriele Scarascia Mugnozza.

Macro-area B: Emma Baumgartner, Andrea Bellelli, Antonio Boccia, Alberto Faggioni, Giuseppe Macino, Marella Maroder, Paolo Nencini, Maria Rosaria Torrisi.

Macro-area C: Enrico De Antoni, Giorgio De Toma, Roberto Filipo, Vincenzo Marigliano, Riccardo Maurizi Enrici, Giuseppe Pappalardo, Antonella Polimeni, Santi Maria Recupero, Filippo Rossi Fanelli, Vincenzo Tombolini.

Macro-area D: Augusto Desideri, Francesco Paolo Fiore, Fabio Grasso, Giorgio Graziani, Claudio Leporelli, Gabriele Malavasi, Mario Marchetti, Gianni Orlandi, Alessandro Panconesi, Piero Ostilio Rossi, Teodoro Valente.

Macro-area E: Paolo Di Giovine, Leopoldo Gamberale, Enzo Lippolis, Matilde Mastrangelo, Mariano Pavanello, Stefano Petrucciani.

Macro-area F: Giorgio Alleva, Fabrizio Battistelli, Maurizio Franzini, Cesare Imbriani, Alberto Pastore, Paolo Simoncelli.

Assenti giustificati i professori:

Macro-area A Stefano Biagioni, Carlo Blasi, Vincenzo Nesi

Macro-area B Salvatore Maria Aglioti, Angela Santoni

Macro-area C Salvatore Cucchiara, Giorgio Cruccu, Guido Valesini

Macro-area E Francesca Bernardini

Macro-area F Mario Morcellini

Assenti i professori: Paolo Arbarello, Renata Tambelli, Vincenzo Gentile, Antonio Paris, Marina Righetti, Giuseppina Capaldo, Giuseppe Santoro Passarelli.

Presiede il prof. Andrea Bellelli

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 11,40.

E' presente il Magnifico Rettore prof. Luigi Frati

Il Presidente f.f., constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed apre la seduta.

1. Modifiche allo Statuto - Intervento del Magnifico Rettore

Il Rettore saluta i Direttori e informa che il Collegio sarà presieduto — a causa di una temporanea indisposizione del Presidente prof. Stefano Biagioni — dal prof. Bellelli.

Il Collegio, con sua delibera aveva scelto di attribuire al decano della Giunta, l'incarico di presiedere la seduta in caso di indisponibilità del Presidente, ovvero il prof. Valesini. Non avendo il decano dato la



sua disponibilità a causa di impegni precedentemente assunti, la seduta verrà presieduta dal prof. Andrea Bellelli, secondo decano di Giunta.

La seduta è stata convocata per acquisire ufficialmente il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento sulle modifiche allo Statuto.

Il **Rettore** riferisce di aver ricevuto da parte di alcuni colleghi dell'area medica una nota con la quale si contesta il principio sancito dall'art.32 comma 2 dello Statuto. Esso stabilisce che i docenti che vengono esclusi dall'elettorato attivo e passivo sono "coloro che risultino anche parzialmente inattivi nell'attività di ricerca (...) e coloro che abbiano riportato un giudizio negativo nell'attività didattica".

Il **Rettore** invita il Collegio dei Direttori a riflettere su un punto molto delicato e importante. La legge 240/10 prevede che tutti i direttori di dipartimento e i presidi decadano al momento dell'emanazione dello Statuto (art.1 co.9 l.240/10 — art.49 l.5/12). Naturalmente le situazioni sono diverse e il SA ha discusso a lungo di questo argomento. L'ipotesi in campo sarebbe quella di inserire, nelle norme transitorie, una formula che preveda che il Direttore o preside che sta svolgendo il mandato al momento dell'entrata in vigore dello Statuto, possa chiedere al consiglio di essere confermato. Se il Consiglio di Dipartimento o Facoltà non concedono la conferma, si procede a indire una nuova elezione. Su questo aspetto delicato il **Rettore** chiede ai direttori di riflettere e di fornire qualche indicazione o di suggerire possibili soluzioni di modifica al testo dell'art.33 dello Statuto.

Altro punto dubbio è la decorrenza dell'entrata in vigore lo Statuto che entra in vigore, non dal momento dell'emanazione del decreto, ma è contestuale alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, data che non è prevedibile perché non è nel potere dell'Università stabilirla.

Altra considerazione cruciale riguarda la modifica degli assetti di potere. Alle facoltà vengono sottratti dei poteri e vengono trasferiti ai dipartimenti e ai loro direttori. L'organo collegiale delle facoltà non sarà più un consiglio, ma un'assemblea che si riunisce due volte l'anno e che ha come unica competenza importante, quella di eleggere il preside. Sostanzialmente ha poteri solo consuntivi, di indirizzo, mentre tutti gli altri poteri sono attribuiti alla Giunta in cui sono rappresentati tutti i direttori di dipartimento; quindi i Direttori di dipartimento sono investiti di nuovi poteri aggiuntivi rispetto a quelli attuali. L'organo di governo della facoltà diventa la Giunta che a sua volta è espressione diretta dei Direttori di dipartimento. Di conseguenza ritiene che tale fase di modifica incisiva, richieda la decorrenza dei mandati *ex novo*.

Il **Rettore** si dichiara comunque aperto ad ogni contributo o parere dei Direttori che venga sottoposto al vaglio degli Organi collegiali. Ringrazia l'assemblea e cede la parola al Presidente ff Andrea Bellelli.

Il prof. **Bellelli** saluta il Collegio e comunica che il prof. Biagioni ha sollecitato e invitato tutti i Direttori a porre estrema attenzione a tutto l'articolato, ma in particolare alle disposizioni transitorie e finali (art. 33 commi 6 e 7) e ai rapporti tra il Direttore di dipartimento e il segretario amministrativo (art. 11 commi 2 e 3) Inoltre, come è stato appena annunciato dal Rettore, è opportuno riflettere attentamente sulla questione relativa ai requisiti di eleggibilità (art. 32 comma 2) che limita l'elettorato attivo e passivo di coloro che risultino inattivi in base ai criteri di valutazione.

Il **Rettore** rammenta che una sentenza della Corte di Cassazione legittima la limitazione all'elettorato attivo in particolari condizioni per gli organi dello Stato. Secondo i principi costituzionali ben noti, l'elettorato passivo è soggetto da sempre a più limitazioni rispetto a quello attivo.

Il fatto che la Cassazione abbia legittimato la limitazione dell'elettorato attivo, è un principio che si può estendere anche all'elettorato passivo. Tutto l'impianto dello Statuto tende a stabilire norme che premino il merito e la qualità. Il **Rettore** afferma che è opportuno riflettere sui principi sanciti dagli artt. 11, 32 e 33. Per quanto riguarda il segretario amministrativo, la responsabilità attribuitagli discende dal fatto che, nell'organizzazione dell'università, la filiera tecnica e amministrativa è organizzata dal Direttore Generale. Anche se è necessario capire come si articolano i rapporti tra Direttore di dipartimento e segretario amministrativo nei dipartimenti, che sono strutture unitarie. Esprime grande



rispetto e grande stima per la figura professionale del segretario amministrativo, ma appare chiaro che le direttive politiche debbano essere fornite dal Direttore del dipartimento e che il segretario amministrativo debba rispondere a lui in materia di didattica e ricerca. E' un punto nodale come lo è l'art.32, che è norma non transitoria, ma definitiva alla quale è necessario porre molta attenzione.

Il prof. **Bellelli** ringrazia il Rettore per le precisazioni e apre il dibattito suggerendo di iniziare a discutere dell'art. 11, ma che tutti gli articoli e gli argomenti sono aperti al contributo dei direttori.

Il **Rettore** rammenta la norma dell'art. 11 che riguarda il segretario amministrativo che *"è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina le attività amministrativo-contabili di diretta pertinenza, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità."* Fa notare che tale norma, oltre a modificare i rapporti tra Direttore e segretario, rinvia ad altro regolamento che dovrà essere rivisto alla luce delle novità statutarie. Il **Rettore** aggiunge che l'argomento potrebbe essere discusso con il Collegio e portato a soluzione, nel momento in cui si procederà all'adeguamento del *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità* allo Statuto.

Prendono parte al dibattito i proff. **Palumbo, Desideri, Valente, Rossi, Gamberale, Leporelli, Pastore, Orlandi, Graziani, Fiore, Simoncelli, Alleva, Ruocco, Panconesi, Polimeni e Petrucciani.**

Dalla discussione che ne scaturisce vengono enucleati i seguenti punti nodali relativi agli art, 10, 11, 12, 19 e 33 e alcune considerazioni di carattere generale e di sistema.

Sono indicate, nel testo dell'articolo, le proposte di inclusione in grassetto e le espunzioni tramite il carattere barrato e a seguire alcune considerazioni generali riferite all'articolo di volta in volta trattato.

Tali proposte e considerazioni saranno inviate in una nota agli Organi di Governo, come supporto al dibattito che si intavolerà in Senato Accademico nella successiva seduta del 16/10/2012.

ART. 10 Articolazione delle strutture della Sapienza

comma 5 – Ogni Dipartimento afferisce ad una specifica Facoltà che li coordina. Le Facoltà – non oltre dodici – aggregano non meno di tre e non oltre dodici Dipartimenti; eventuali deroghe ~~riguardanti il numero dei Dipartimenti aggregati ad una Facoltà~~ sono deliberate, a maggioranza assoluta degli aventi titolo, dal Senato Accademico.

- o Evitare di indicare l'argomento da deliberarsi a maggioranza assoluta, per non precludere altre ipotesi, da regolamentare eventualmente in altra sede.
- o Prevedere una doppia maggioranza sulle deroghe, specificando che solo quella relativa all'aggregazione dei dipartimenti è a assoluta.

ART. 11 Dipartimenti

Comma 1

g) promuovono – previa verifica delle risorse disponibili ed assicurando il prioritario funzionamento dei Corsi di Studio – l'attivazione di Master di primo e di secondo livello, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni e per la successiva approvazione da parte del Senato Accademico e sono responsabili della gestione dei Master attivati;

- o Ipotesi di eliminare il passaggio in Facoltà della delibera del dipartimento sull'attivazione dei *master*

m) collaborano alla realizzazione dei Corsi di Studio e ne assumono la responsabilità organizzativa diretta qualora il relativo Corso di Studio sia di pertinenza del Dipartimento per non meno del ~~60%~~ **50%** dei CFU dell'ordinamento didattico, ferme restando le competenze del Consiglio di Corso di Studio o di Area didattica; **le facoltà possono attribuire o delegare la responsabilità organizzativa di corsi di studio a dipartimenti con pertinenza inferiore a 50 % CFU**; tale elemento organizzativo è



valutabile ai fini della dotazione di personale;

- Studiare un criterio per conteggiare i CFU. Si ritiene che, almeno in alcuni casi, possa risultare difficilmente determinabile la percentuale del 50%, perché non identificabile il numero dei CFU all'interno degli ambiti disciplinari, in cui possono essere presenti SSD di più dipartimenti.
- Accordare alle facoltà la possibilità di stabilire che la responsabilità organizzativa diretta di un corso, possa essere attribuita anche ad un dipartimento, il cui corso di studio sia di sua pertinenza, anche con CFU inferiori al 50%.

comma 2

Al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali i Dipartimenti sono dotati di autonomia gestionale ed amministrativa per quanto riguarda tutte le attività contrattuali e convenzionali che li riguardano direttamente, con soggetti sia pubblici sia privati, nel rispetto della disciplina legislativa vigente, esclusa comunque la possibilità di provvedimenti amministrativi di carattere generale o relativi a questioni riservate ad altri organi a tal fine identificati dallo Statuto.

- Si ritiene indispensabile, in fase di riprogettazione dei processi amministrativo-gestionali, reperire un meccanismo che, nel rispetto della legge, nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico, attribuisca ai dipartimenti autonomia contabile.

comma 3 ultimo capoverso

Il Direttore di Dipartimento è coadiuvato, nella gestione delle attività del Dipartimento, dal Segretario amministrativo, che è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina le attività amministrativo-contabili di diretta pertinenza, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

- Richiesta di consultare il Collegio per la stesura del Regolamento Amministrazione Finanza e Contabilità, almeno in merito agli aspetti che ineriscono ai dipartimenti.
- Sono state espresse perplessità sull'attribuzione della responsabilità esclusiva del segretario amministrativo e la contestuale esclusione del Direttore del dipartimento.
- Richiesta di chiarire le modalità di attribuzione della delega alla firma da parte del Direttore Generale.
- L'approvazione delle variazioni di bilancio dei dipartimenti da parte degli organi centrali può causare rigidità ed impedire al dipartimento l'effettuazione di riequilibri interni in corso d'anno.

ART. 12 Facoltà

Comma 1

- Ripristinare il vecchio testo: lettera p) Le Facoltà (...) provvedono alla manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate alle Facoltà.
In alternativa è necessario indicare la struttura che si occuperà della manutenzione delle aule e degli altri spazi assegnati alle Facoltà.

ART. 19 Senato Accademico

comma 2 lettere d) e g)

d) i Regolamenti, relativi alla didattica e alla ricerca sentito, per quanto concerne gli aspetti amministrativi e finanziari, il Consiglio di Amministrazione.

g) i criteri per la ripartizione tra i Dipartimenti e le Facoltà delle risorse finanziarie e del *budget* per il personale docente, nell'ambito dei capitoli di spesa approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti delle valutazioni periodiche.

- Proposta di indicare espressamente l'obbligo di consultazione del Collegio per gli argomenti di cui ai punti d) e g).



ART. 23 Collegio dei Direttori di Dipartimento

- Ripristino della competenza che prevede la proposta degli indicatori per l'assegnazione ai Dipartimenti della dotazione ordinaria e del *budget* del personale tecnico-amministrativo.

ART. 33 Disposizioni generali, transitorie e finali

Commi 6 e 7

6. I Presidi di Facoltà e i Direttori di Dipartimento decadono alla data di entrata in vigore del presente Statuto. Fanno eccezione i Presidi di Facoltà e i Direttori di Dipartimento che siano stati eletti, o che abbiano assunto la carica nel periodo compreso tra la data di approvazione dello Statuto e la data della sua entrata in vigore.

7. In sede di prima applicazione, i Presidi di Facoltà ed i Direttori di Dipartimento in carica alla data di approvazione del presente Statuto ~~sono sottoposti~~ **possono sottoporsi** ad elezione confermativa del mandato, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore dello Statuto. La predetta elezione confermativa avviene a seguito di specifica delibera assunta dai competenti organi delle rispettive strutture, mediante votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei presenti. La durata della carica è pari al residuo della durata del mandato precedente.

- Proposta di esplicitare nel co 7 il riferimento ai ruoli "di cui al co 6".
- Ipotesi di accordare al Direttore/Preside uscente la facoltà di sottoporsi ad elezione confermativa, nel caso intenda concludere il mandato, oppure cessare subito dal ruolo.
- Nel caso in cui il Direttore/Preside scelga di decadere contestualmente all'entrata in vigore dello Statuto, prevedere l'indizione immediata di nuove elezioni.
- Tipizzazione degli organi collegiali e monocratici che decadono ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 co. 9 della legge n.240/11 e dell'art. 49 della legge n. 5/2012.
- Indicare esplicitamente che l'elezione confermativa, anche se dubbia sul piano formale, è indetta dal decano.

Preoccupazioni di carattere generale e di sistema

- Sollecitazione a trovare una compromesso tra dettato legislativo e ruolo del dipartimento. Esistono fondati timori di un irrigidimento del sistema, laddove invece si richiede che il dipartimento sia strutturalmente "agile" e che si interfacci all'esterno al fine di reperire risorse.
- Sfasamento delle cariche tra il mandato dei direttori di dipartimento e il mandato triennale nel Senato Accademico. Proposta di promulgare uno scadenziario per il riallineamento dei mandati per le cariche dei componenti del Senato Accademico.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente del Collegio ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13,15.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 5 pagine numerate.

Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 18/3/2013.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE (ff)
Andrea Bellelli